

INAIL

DIREZIONE REGIONALE PER IL VENETO

Il giorno 30 gennaio 2008 alle ore 9,30, si svolge un incontro tra il Direttore Regionale, i Dirigenti degli Uffici della Direzione Regionale e le Organizzazioni Sindacali Regionali con il seguente ordine del giorno:

- nuovo modello organizzativo

Nuovo modello organizzativo

Dopo ampia discussione le parti sottoscrivono l'accordo sulla distribuzione del fabbisogno nell'ambito della regione Veneto sulla base del prospetto allegato.

La riunione ha termine alle ore 13,00

Venezia,

Per l'INAIL

Il Direttore Regionale

I Dirigenti della D.R.

Per le OO.SS.

CGIL

PER PRELUTESI Chito Giuseppe Tullio Carolina Ficara

CISL

SEGUIRA NOTA A VERZACE

UIL

[Signature]

CISAL

Kaura Cardini

RDB

vd nota a verbale Gm V

AMMI

FEMEP

VEDI NOTA A VERZACE

ANMI VENETO

ADEGUANDOSI ALLA POLITICA SINDACALE DELLA PROPRIA SEGRETERIA
NAZIONALE, TENUTO CONTO DELLA SCARSA ATTENZIONE RISERVATA
AL RUOLO DEI MEDICI NEL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO, L'ANMI VENETO
NON SIGLA IL PRESENTE VERBALE

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'R' followed by a horizontal line extending to the right.

VENEZIA 30.01.08



La scrivente O.S. regionale, coerentemente con le posizioni assunte a livello nazionale non sottoscrive l'accordo sul nuovo modello organizzativo dell'Istituto.

Tale modello, risultato del disposto della legge finanziaria 2007, rientra sostanzialmente in un disegno complessivo di rivisitazione del ruolo della Pubblica Amministrazione. Come esplicitato dal "Memorandum d'intesa sul lavoro pubblico e riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche" – non firmato da questa O.S. – la Pubblica Amministrazione non ha più come compito principale quello di fungere da garante dei diritti dei cittadini (compresi quelli costituzionalmente garantiti) ma di contribuire ad "accrescere la competitività del sistema Paese".

Vanno letti pertanto in questa ottica disposizioni come quelle inserite nel Protocollo del 23 Luglio – non firmato da questa O.S. – che impongono agli Enti previdenziali l'obbligo di conseguire risparmi nell'arco di un decennio per 3,5 miliardi di euro.

Le norme contenute nell'art. 1 co. 440,441 Finanziaria 2007 si configurano come misure di "ingegneria organizzativa creativa" imposte ad una Pubblica Amministrazione sempre più impoverita di risorse umane e finanziarie e di autonomia operativa.

Per quanto attiene alle modalità di formulazione del progetto va poi rilevato come i "gruppi di lavoro" istituiti non siano stati adeguatamente consultati e l'elaborazione generale sia stata assai frettolosa e anticipatrice rispetto alle prossime conclusioni del tavolo di confronto per la riforma degli Enti previdenziali.

Va inoltre aggiunto che la nuova ripartizione della dotazione organica, affrontata nell'ambito del progetto, non ha colto l'opportunità di un riequilibrio dei carichi di lavoro fra le diverse Regioni.

Comunque la scrivente O.S., come sempre ha fatto, non farà mancare il proprio apporto di idee e iniziative al fine di tutelare il personale e migliorare la funzione sociale dell'Istituto anche in relazione ai summenzionati temi.

Per Il Coordinamento Veneto RdB P.I. INAIL

Gaspar - Frison - Nordio